



Informazioni sulla conferenza dei ministri della cultura europei del 21–22 gennaio 2018 a Davos

A gennaio 2018 si terrà a Davos una conferenza dei ministri della cultura europei. Il consigliere federale Alain Berset ha presentato l'invito a partecipare all'evento in occasione dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018. La conferenza culminerà con l'adozione della Dichiarazione di Davos, che si prefigge di mostrare come la politica e la società possono condividere la responsabilità di evidenziare il ruolo centrale svolto dalla cultura per il nostro habitat, instaurare un alto livello di cultura architettonica e promuovere in questo modo lo sviluppo sostenibile.

Circostanze e contesto della conferenza

A gennaio 2018 il consigliere federale Alain Berset invita i ministri della cultura europei a Davos per una conferenza informale organizzata immediatamente prima dell'incontro annuale del World Economic Forum (WEF). Le circostanze e il contesto della conferenza sono dati dall'Anno europeo del patrimonio culturale 2018. Con il titolo «Vers une culture du bâti de qualité pour l'Europe» verrà poi approvata una dichiarazione. Il tema della conferenza, la *cultura della costruzione*, farà da spunto anche per le discussioni del WEF.

Sfide

Sviluppare gli insediamenti esistenti valorizzandoli e gestire con attenzione il paesaggio rappresentano alcune delle sfide principali che la società odierna e la cultura della costruzione del futuro saranno chiamate ad affrontare. La qualità delle nostre città, dei nostri paesi e dei nostri paesaggi è infatti a rischio: se da un lato aumenta il grado di protezione riservato a centri storici e singoli edifici di rilievo e in tutta Europa si realizzano nuove costruzioni e strutture di ingegneria civile di altissima qualità, dall'altro si assiste alla massiccia banalizzazione dell'habitat architettonico. Siamo confrontati a paesaggi rovinati dall'edilizia selvaggia, agglomerati privi di identità, zone industriali e commerciali sprovviste di un'analisi pianificatoria e progettuale e alla proliferazione delle aree di traffico. I principali trend come l'urbanizzazione, il cambiamento climatico e la globalizzazione sintetizzano i grandi cambiamenti sociali che interessano il nostro habitat.

Dichiarazione di Davos 2018

La Dichiarazione di Davos vuole sottolineare il ruolo centrale svolto dalla cultura in relazione alla qualità del nostro habitat. In un contesto globale, richiama alla responsabilità comune della politica e della società nei confronti dell'ambiente architettonico. La limitatezza delle risorse dimostra chiaramente quanto sia urgente preservare e migliorare un habitat ben progettato per mezzo di uno sviluppo sostenibile del territorio caratterizzato da un alto grado di cultura della costruzione, nonché definire le strategie e le misure necessarie a tal fine.

La cultura della costruzione in Europa

Organizzando la conferenza dei ministri della cultura europei in occasione dell'Anno europeo del patrimonio culturale la Svizzera sottolinea l'importanza della cultura architettonica, a cui appartengono anche il patrimonio architettonico e la pianificazione ed edilizia contemporanee. L'incontro dei ministri della cultura delle parti firmatarie della Convenzione culturale europea e degli Stati osservatori del Consiglio d'Europa offre l'occasione per uno scambio di opinioni su modalità e soluzioni per instaurare e promuovere in Europa, in chiave politica e strategica, un'elevata cultura della costruzione.

Il contributo della Svizzera: la strategia della Confederazione in materia di cultura della costruzione

Basandosi sul messaggio sulla cultura 2016–2020, in Svizzera si sta sviluppando una strategia federale per la promozione della cultura architettonica che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio federale nel 2020.

Edilizia – cultura – società

Le nostre città, i nostri paesi, i nostri insediamenti e i nostri paesaggi sono espressioni materiali e visibili della nostra attività culturale e il risultato della nostra diversità culturale. Allo stesso tempo, la qualità dell'habitat architettonico influenza la nostra identità culturale. Un'elevata cultura architettonica è strettamente correlata a un alto grado di coesione sociale e questi due elementi sono fra loro interdipendenti. La promozione della diversità sociale e culturale attraverso un alto livello di cultura architettonica costituisce la base per una buona qualità della vita e prosperità economica. Un elevato livello di cultura architettonica garantisce inoltre opportunità lavorative e abitative a tutti i gruppi target, anche quelli svantaggiati, grazie a un habitat economicamente accessibile, sano, privo di barriere e ben progettato. Ciò rafforza anche i processi democratici e di promozione della pace.

Che cosa rientra nel concetto di cultura architettonica?

La cultura architettonica va intesa come elemento della nostra identità e diversità culturale. Il concetto rappresenta l'insieme delle attività umane che hanno un impatto sull'habitat. Oltre alla progettazione architettonica e realizzativa degli edifici e delle strutture di ingegneria civile, la cultura architettonica riguarda anche misure di pianificazione e strutturali nella costruzione di città e insediamenti e nell'architettura del paesaggio. Sono tre i punti principali che definiscono il concetto generale di cultura architettonica: in primis, le opere contemporanee e la gestione degli edifici storici formano un'unica entità; in secondo luogo, tutte le attività che influiscono sull'ambiente, dai dettagli artigianali alla progettazione di infrastrutture che influenzano i paesaggi, sono espressione della cultura architettonica; e infine, la cultura architettonica non riguarda solo l'habitat progettato ma anche i processi di tale organizzazione.

www.davosdeclaration2018.ch